

Provincia di Biella

**Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Agricolo
mediante un pozzo in Comune di Gaglianico, assentita alla CITTA'
DELLE PIANTE E DEI FIORI S.r.l. con D.D. n. 241 del 14.02.2025.
PRAT. 495BI**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 241 del 14.02.2025

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

1. di identificare come Concessionario la ditta “La Città delle Piante e dei Fiori S.r.l.”, con sede legale in Corso Europa 27/A - 13900 Biella (BI) - C.F. 02663710024;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003, sottoscritto il 16.01.2025 dal legale rappresentante del Concessionario, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
3. di assentire, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, la concessione d'uso d'acqua pubblica identificata come pratica provinciale 495BI;

4. la presente concessione è rilasciata in deroga alla L.R. 22/1996 - art. 4 e, pertanto, perderà ogni efficacia nel caso in cui in alternativa alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o da acquifero superficiale qualitativamente e quantitativamente in grado di soddisfare il fabbisogno del Concessionario;
5. la concessione viene accordata salvi e impregiudicati i diritti di terzi, subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni di Legge e dei regolamenti vigenti e particolarmente le disposizioni speciali sulle acque sotterranee, di cui al Titolo II del R.D. 11.12.1933 n° 1775 o al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'art. 7 - comma 8 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il disciplinare di concessione indica tra l'altro:
nelle premesse: che il corpo idrico di riferimento per gli obiettivi di qualità è il GWB-P1 Pianura Novarese-Biellese-Vercellese;
all'art. 1: il prelievo tramite un pozzo captante da falda profonda avente portata massima e media derivabile di 1 l/s, pari a un volume complessivo annuo di 31.536 metri cubi d'acqua, presso la sede operativa del Concessionario in Via Remo Fessia/Via F. de Andrè - 13844 Gaglianico, Fg. 4 - mapp. 865;
all'art. 2: l'uso Agricolo (Florovivaistico);
all'art. 3: che la derivazione può essere esercitata in modo continuo e variabile, dal 1° gennaio al 31 dicembre, entro i limiti e secondo le condizioni stabilite dal disciplinare per ciascun anno costituente il periodo di validità della concessione;
all'art. 5: che il prelievo è soggetto all'obbligo di installazione di

strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati. Il Concessionario dovrà installare entro 6 mesi dalla data di avvenuta conoscenza della presente determinazione i dispositivi di misura dei volumi derivati individuati nell'Allegato "B" - Parte "C" del Regolamento regionale 25 giugno 2007 n. 7/R e s.m.i. e successivamente mantenerli in regolare stato di esercizio. Il Concessionario dovrà inviare la comunicazione di avvenuta installazione della strumentazione e trasmettere la relativa documentazione tecnica alla Provincia entro i successivi 30 giorni. Le misure dei volumi derivati devono essere inoltrate al sito Web dedicato della Regione Piemonte, con la tempistica stabilita dall'art. 13 del D.P.G.R. 25 giugno 2007 n° 7/R;

all'art. 8: che dovranno essere eseguiti, con frequenza inizialmente semestrale, la lettura del livello piezometrico della falda freatica e il prelievo di campioni d'acqua finalizzati all'esecuzione di analisi chimiche per la ricerca di solventi clorurati e in particolare dei parametri: Tetracloroetilene, Tricloroetilene, 1,2-Dicloroetilene, Cloruro di Vinile.

I referti analitici dovranno essere trasmessi alla Provincia di Biella e al Dipartimento A.R.P.A. di Biella.

all'art. 11: trattandosi di prelievo da falda profonda in deroga ai disposti dell'art. 4 - comma 1 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e in considerazione delle particolari esigenze locali dell'area in cui è ubicato il pozzo, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., è accordata per un periodo di anni 15 successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di assenso;

all'art. 13: le modalità di pagamento del canone annuo stabilito dalla normativa regionale (omissis).

Il Dirigente / Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.386 di Rep. del 16 gennaio 2025

Art. 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Nel caso di cessione della proprietà il Concessionario dovrà ottenere un nulla osta all'utilizzo dell'opera o atto equivalente (ad es: una clausola nel titolo di trasferimento della proprietà) e darne notizia alla Provincia di Biella, nel termine di 60 giorni dalla variazione della proprietà.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato del corpo idrico influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di

qualità prescritti dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Dario ORFEI